
Diocesi: Lucca, l'intervento di restauro del Volto Santo è giunto a un momento decisivo

L'impegnativo intervento di restauro del Volto Santo – promosso dall'Ente chiesa cattedrale di San Martino, a Lucca, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e coordinato dall'Opificio delle pietre dure di Firenze d'intesa con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per province di Lucca e Massa Carrara – è giunto a un momento decisivo. A conclusione della campagna diagnostica, il Comitato scientifico ha potuto valutare le diverse opzioni di intervento, condivise dal Comitato promotore e volte ad una restituzione dell'opera che garantisca il rispetto della sua valenza religiosa e devozionale insieme alla doverosa attenzione nei confronti della materia di un manufatto storico unico. Nei prossimi mesi si procederà perciò alla rimozione degli strati superficiali scuri, costituiti da una miscela di carbone, oli essiccativi e cera d'api che nel tempo hanno annerito l'opera coprendone le originarie cromie e occultandone la plasticità dei volumi e la preziosità della materia. Torneranno così leggibili la tunica di colore blu scuro, costituita da un composto di lapislazzuli e olio, e le dorature decorate sul bordo delle maniche, dello scollo e dell'orlo della tunica. I capelli e la barba del Cristo riacquisiranno la cromia giallo/bruna originaria conferendo maggior risalto al modellato. Gli incarnati torneranno ad avere le tonalità più chiare testimoniate sino alla fine del Seicento dai numerosi dipinti e affreschi raffiguranti il Volto Santo presenti sul territorio. A causa della perdita di gran parte degli strati di azzurrite più superficiali della croce, verrà recuperata la preziosa policromia sottostante, più antica, ben conservata e costituita da pigmento rosso con decorazioni bianche e bordi a lapislazzuli. Nell'ottica di garantire adeguata stabilità ad un'opera imponente e composta da più parti, si è provveduto allo stacco del corpo del Cristo dalla croce, mantenendo tuttavia inalterato il sistema dei perni di ancoraggio esistenti. La separazione permetterà di approfondire ulteriormente la conoscenza della tecnica costruttiva, anche al fine di elaborare il progetto di ricollocazione nel tempio di Matteo Civitali all'interno della cattedrale. Gli aggiornamenti sulle fasi di restauro sono periodicamente disponibili sull'apposito sito web dedicato <https://voltosantolucca.it>.

Gigliola Alfaro